

Slitta l'evento organizzato per questo fine settimana. Ma si prosegue per avere una maggiore visibilità nella Città dei Sassi nella nuova data

A fine maggio undicesima edizione di "Vini da Terre Estreme" a Matera

MATERA. Per problemi organizzativi l'undicesima edizione "Vini da Terre Estreme" in programma a Matera (Hotel Alvino 1884) dal 26 al 27 marzo è spostata a fine maggio (date da definire). Ne dà notizia Alvaro De Anna (Pilota Green), organizzatore dell'evento di Matera riferendo che ci sono comunque due eventi ravvicinati nei quali sarà presentata l'iniziativa di Matera, punto di incontro privilegiato con la migliore tradizione vitivinicola "eroica" italiana, dedicando spazio e attenzione alle numerose realtà capaci di regalare questi vini straordinari che rendono ricco e variegato il nostro patrimonio enoico.

Il 4 aprile un fuori Vinitaly a Verona, i "Vini Eroici" danno spettacolo. Una serata evento al Teatro Nuovo, con le musiche di Ennio Morricone arrangiate dal maestro Massimo Scattolin. Una serata che avrà il suo culmine con una degustazione con banchi d'assaggio di etichette provenienti da cantine eroiche e riservata a un pubblico selezionato.

L'8 maggio "Vini da Terre Estreme" per la terza volta sarà a Monaco (Germania), con un workshop rivolto agli operatori professionali (distributori, buyer, Ho.Re.Ca., Media). La Germania è uno dei punti di riferimento per il mercato enoico mondiale ed è, per l'Italia, la seconda destinazione del nostro export ed è stato per decenni una fonte costante di entrate per i produttori italiani. Il mercato beneficia di una base di utenti fedeli e attenti al rapporto qualità-prezzo, tuttavia, l'evoluzione demografica con l'invecchiamento della popolazione dei consumatori abituali impone ai produttori di puntare sempre più sull'innovazione per sti-

molare e mantenere alto l'interesse, soprattutto delle nuove generazioni. (Wine Intelligence) Le previsioni per il settore nel lungo periodo non prevedono una crescita del mercato. La maggior parte dei consumatori di vino tedeschi sta già consumando meno, acquistando vini con maggior rapporto qualità prezzo.

Cresce comunque significativamente la consapevolezza degli stili di vino alternativi, soprattutto tra i Millennial che, aperti alla sperimentazione, sono i consumatori più curiosi, propensi ad acquistare dall'Orange wine, al vegano e senza solfiti alle versioni equosolidali, naturali e biodinamiche. Ed è con loro che il vino deve imparare a rapportarsi puntando su etica, rispetto per l'ambiente e consapevolezza appunto dell'evoluzione degli stili di vino.

Sottolinea De Anna: "la viticoltura eroica, che rappresenta il 5% della superficie totale vitata italiana, è a rischio. Il decreto attuativo (recentemente pubblicato) che tutela e valorizza i vini eroici, è un primo passo per il rilancio della viticoltura estrema. A partire da una maggiore promozione dei vini eroici, a nuove possibilità di etichettatura come il marchio "eroico" in etichetta. Anche perché vino eroico significa tutela del paesaggio e dell'ambiente. E tra gli strumenti di rilancio, il "marketing esperienziale" è tra i più efficaci. Sarà proprio il "marketing esperienziale" uno degli elementi innovativi dell'undicesima edizione "Vini da Terre Estreme" Matera. Noi - dice Alvaro De Anna (Pilota Green), organizzatore dell'evento di Matera - ci occupiamo di "marketing esperienziale" già prima che gli esperti lo chiamassero così. Abbiamo sempre privilegiato il rap-



porto con il consumatore, perché la convivialità è nelle nostre corde. Sappiamo come far interagire le persone, come sviluppare interesse e attenzione. Come portare il vino italiano nel mondo. Come abbiamo fatto a Tokio e a Parigi e faremo a Verona e Monaco nelle prossime settimane anche per promuovere l'evento di Matera. Lo facciamo attraverso missioni commerciali e promozionali, organizzando Educational, Workshop commerciali e incontri B2B con i principali operatori di mercato (importatori, distributori, esponenti del canale HORECA, sommelier e media di settore). Inoltre accompagniamo la nascita e lo sviluppo di reti d'impresa e di consorzi agro-alimentari. I consumatori sono diventati più consapevoli ed attenti alla qualità e alla peculiarità del vino che bevono. Acquistare una bottiglia di un vino estremo vuol dire sostenere un'economia locale, riconoscere il lavoro in vigna e preservare un territorio».

A Potenza l'evento promosso dalla "Fondazione Civica" "Operatività post sisma", il convegno

POTENZA. Domani con inizio alle ore 15:30 e conclusione entro le ore 18:45, si svolgerà presso il Polo Bibliotecario di Potenza (sala conferenze) in via don Minuzzi il Convegno dal titolo "Operatività post-sisma di sistemi produttivi e servizi territoriali".



L'Evento è promosso dall'Associazione Costituente della "Fondazione CIVICA - Centro Interdisciplinare per la Valorizzazione Innovativa, la Conservazione e l'Accessibilità" ed è organizzato con il patrocinio della Regione Basilicata, della Provincia di Potenza, della Città di Potenza, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Potenza, dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Potenza, dell'Ordine dei Geologi di Basilicata, dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Potenza, del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Potenza, dell'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili di Basilicata - ANCE Basilicata, della Federazione Regionale COLDIRETTI Basilicata.

La Biblioteca Nazionale di Potenza ha condiviso le finalità ed ospita il Convegno per il quale è prevista la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni e degli enti che hanno patrocinato l'Evento, del Prefetto di Potenza nonché, tra i relatori, anche esponenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale (CNR-IMAA) e della Protezione Civile della Regione Basilicata.

130 giuristi di tutta Europa per presentare gli studi in onore del M° Antonio Palma

A Ravello VII Convegno Internazionale "Diritto e bellezza"

Diritto e bellezza. Due temi apparentemente slegati, eppure profondamente connessi.

Come? "La bellezza va coltivata e per coltivare la bellezza bisogna andare nei luoghi dove la bellezza c'è. La bellezza non è un dato estetico ma è un dato umano profondo - dichiarava in una sua intervista il Prof. Avv. Antonio Palma - Il diritto è fatto per rispondere alle necessità e per i bisogni dell'uomo e noi dobbiamo trasformare i giuristi in esperti di umanità". Se ne discuterà il 24 e 25 marzo p.v. al convegno internazionale di studi Diritto e bellezza. Verso l'altrove, in un dialogo tra giuristi, il VII, che si svolgerà in una cornice in cui la bellezza, senz'altro non manca: l'Auditorium Oscar Niemeyer a Ravello.

Ideato, pensato e realizzato per consegnare al Prof. Avv. Antonio Palma, i tre volumi di Studi in suo ono-



re, data la sua improvvisa dipartita, il comitato scientifico e organizzatore del convegno, presieduto dal Prof. Francesco Fasolino, primo allievo del Prof. Palma, ha ritenuto opportuno consegnare gli studi alla moglie Avv. Simona Scatola e ai figli Prof. Mario Palma e Avv. Maria Pia Palma, consentendo anche un commosso ricordo in memoria del Maestro Antonio Palma, scomparso il 30 gennaio u.s.

Oltre 130 romanisti e giuristi di tutta Europa hanno partecipato alla stesura degli studi in suo onore. A presentarli e rendere onore al grande giurista, si alterneranno dal Ministro della

Cultura, Gennaro Sangiuliano al Prof. Natalino Irti, uno dei più grandi civilisti italiani, e ancora il Presidente del Consiglio di Stato Avv. Luigi Maruotti, con la partecipazione del Giudice Costituzionale Filippo Patroni Griffi e tanti altri ancora.

Il convegno, il cui tema è stato scelto dal Prof. Avv. Antonio Palma, affronterà il Diritto e la bellezza in modo innovativo nonché in prospettiva interdisciplinare. Elemento ereditato da coloro che si sono formati presso la scuola del Prof. Palma: abbracciare le discipline afferenti al diritto, dando vita così al confronto tra studiosi di diritto civile, amministrativo, di storia del diritto, filosofi e alti magistrati.

Un approfondimento che non è rivolto al passato ma che ha le radici per farci guardare al futuro. Il convegno è aperto al pubblico e a quanti sono interessati al tema.